

**RACCOLTA POSTALE**

Il Risparmio Postale costituisce una componente rilevante del risparmio delle famiglie, pari, alla fine del terzo trimestre del 2021, al 7% delle attività finanziarie delle famiglie italiane. A tal proposito rileva segnalare che in data 24 dicembre 2021 è stato sottoscritto da CDP, in qualità di emittente, e Poste Italiane, in qualità di distributore, un nuovo accordo sul Risparmio Postale valido per il quadriennio 2021 – 2024, che offre una prospettiva di ulteriore sviluppo del Risparmio Postale.

**OLTRE 281 €/MLD DI  
RISPARMIO POSTALE  
CDP, IN CRESCITA DEL  
2,5% VS 2020**

Al 31 dicembre 2021, lo stock di Risparmio Postale CDP ammonta complessivamente a 281.460 milioni di euro, in aumento del 2,5% rispetto ai 274.575 milioni di euro di fine 2020, grazie alla raccolta netta positiva registrata sui Buoni ed agli interessi maturati a favore dei risparmiatori.

**Stock Risparmio Postale CDP**

(milioni di euro e %)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Buoni fruttiferi	182.205	170.859	11.346	6,6%
Libretti	99.255	103.717	(4.462)	-4,3%
<b>Totale</b>	<b>281.460</b>	<b>274.575</b>	<b>6.884</b>	<b>2,5%</b>

Il progressivo allentamento nel corso del 2021 delle più rilevanti misure di contenimento dei contagi per l'emergenza sanitaria COVID-19, ha determinato una ripresa dei consumi privati rispetto a quanto osservato lo scorso anno. In tale scenario, si è osservato un andamento stabile del collocamento di Buoni e maggiori volumi di prelievo dai Libretti rispetto al 2020.

Nel 2021 CDP ha sostenuto l'offerta commerciale di Buoni e Libretti in un contesto di mercato caratterizzato da rendimenti ai minimi storici. In particolare, da un lato ha mantenuto invariati i rendimenti della propria gamma prodotti per promuovere il risparmio delle famiglie italiane e al contempo sostenere lo sforzo commerciale della rete di Poste Italiane; dall'altro, in un contesto di grande incertezza per le famiglie, in cui l'offerta di strumenti finanziari a capitale protetto da parte dei maggiori gruppi bancari è stata estremamente ridotta, CDP ha affiancato alla gamma Buoni le Offerte Supersmart a 180, 270 (nuova liquidità) e 360 giorni, che nel corso dell'anno hanno raccolto complessivamente oltre 6 miliardi di euro.

Inoltre, nel corso dell'anno CDP ha dato seguito al percorso di evoluzione dei canali di vendita online, semplificando l'abilitazione dell'operatività sui canali digitali, ampliando i servizi informativi disponibili in app (come, ad esempio, la visualizzazione del pin della Carta Libretto) ed abilitando il Libretto Smart alla ricezione di bonifici istantanei. In aggiunta, sono state realizzate iniziative promozionali volte ad incrementare l'utilizzo dei canali digitali da parte dei risparmiatori.

Infine, nel corso dell'anno è proseguito il programma formativo "Il Risparmio che fa Scuola", che coinvolge gli studenti italiani di ogni ordine e grado scolastico sulle tematiche inerenti all'educazione finanziaria, con l'obiettivo di potenziare le conoscenze sull'argomento.

Per il complesso di tali elementi, l'esercizio 2021 si chiude con una raccolta netta CDP pari a +3.323 milioni di euro.

**OLTRE 3,3 €/MLD  
DI RACCOLTA NETTA  
CDP**

Nello specifico, la raccolta netta sui Buoni CDP è risultata pari a +7.802 milioni di euro, in crescita rispetto ai +4.101 milioni di euro del 2020, grazie a sottoscrizioni per 30.227 milioni di euro, in aumento rispetto ai 28.046 milioni di euro del 2020, concentrate prevalentemente sui Buoni 3x4 (12.433 milioni di euro), Buoni 4X4 (8.950 milioni di euro) e Buoni Ordinari (6.752 milioni di euro).

La raccolta netta sui Libretti si è attestata invece a -4.479 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2020. Tale riduzione è dovuta anche al minor numero di accrediti pensionistici occorsi nel 2021 rispetto all'anno precedente: da aprile 2020, nell'ambito delle misure di contenimento dei contagi per l'emergenza sanitaria, l'accredito pensionistico sui Libretti è stato infatti anticipato al termine del mese precedente ed il 2020 ha così beneficiato di un maggior numero di accrediti pensionistici.

#### Buoni fruttiferi e Libretti postali – raccolta netta CDP

(milioni di euro)	Sottoscrizioni / Depositi	Rimborsi / Prelevamenti	Raccolta netta 2021	Raccolta netta 2020	Variazione (+/-)
Buoni fruttiferi	30.227	(22.425)	7.802	4.101	3.700
Libretti	92.774	(97.253)	(4.479)	1.852	(6.331)
<b>Totale</b>	<b>123.001</b>	<b>(119.678)</b>	<b>3.323</b>	<b>5.953</b>	<b>(2.631)</b>

#### Buoni fruttiferi e Libretti postali – evoluzione stock CDP

(milioni di euro)	31/12/2020	Raccolta netta	Interessi	Ritenute	Costi di transazione	31/12/2021
Buoni fruttiferi	170.859	7.802	4.380	(409)	(427)	182.205
Libretti	103.717	(4.479)	23	(6)		99.255
<b>Totale</b>	<b>274.575</b>	<b>3.323</b>	<b>4.404</b>	<b>(415)</b>	<b>(427)</b>	<b>281.460</b>

*Nota: la voce "costi di transazione" include la commissione distributiva sulle sottoscrizioni nel 2021 dei Buoni 4x4, Buoni 3x4, Buoni ordinari e Buoni a 4 anni risparmio semplice e il risconto della commissione relativa agli anni 2007-2010.*

Con riferimento infine ai Buoni di competenza MEF, nel corso del 2021 sono stati registrati rimborsi per -8.621 milioni di euro, in aumento rispetto al 2020 (-6.525 milioni di euro). La raccolta netta complessiva (CDP+MEF) su Buoni e Libretti nel 2021 è risultata quindi pari a -5.298 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2020.

#### Raccolta netta complessiva Risparmio Postale (CDP+MEF)

(milioni di euro)	Raccolta netta 2021	Raccolta netta 2020	Variazione (+/-)
Buoni fruttiferi	(819)	(2.424)	1.605
di cui			
- di competenza CDP	7.802	4.101	3.700
- di competenza MEF	(8.621)	(6.525)	(2.095)
<b>Libretti</b>	<b>(4.479)</b>	<b>1.852</b>	<b>(6.331)</b>
Raccolta netta CDP	3.323	5.953	(2.631)
Raccolta netta MEF	(8.621)	(6.525)	(2.095)
<b>Totale</b>	<b>(5.298)</b>	<b>(572)</b>	<b>(4.726)</b>

**RACCOLTA NON POSTALE**

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di CDP sul mercato dei capitali e sugli altri canali di raccolta istituzionale, con l'obiettivo di rafforzare il percorso di diversificazione delle fonti di provvista e supportare gli impieghi di business.

**Stock raccolta da banche**

(milioni di euro e %)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Rifinanziamento BCE	5.092	19.629	(14.537)	-74,1%
Pronti contro termine passivi e altri depositi passivi	52.541	42.134	10.407	24,7%
Linee di credito BEI/CEB	5.066	4.886	181	3,7%
<b>Totale</b>	<b>62.699</b>	<b>66.649</b>	<b>(3.950)</b>	<b>-5,9%</b>

Con riguardo alla raccolta da banche, il 2021 è stato caratterizzato da un notevole miglioramento delle condizioni di liquidità del sistema finanziario grazie alle iniziative introdotte dalla BCE per affrontare l'emergenza pandemica.

Ciò ha consentito a CDP di ridurre il ricorso al canale di raccolta istituzionale della BCE, procedendo nel mese di settembre al rimborso della linea PELTRO<sup>31</sup> per 15 miliardi di euro. Nel corso dell'anno CDP ha, allo stesso tempo, incrementato la propria partecipazione alle operazioni TLTRO-III e ne ha esteso la durata fino al 2024, in un'ottica di stabilizzazione delle fonti di raccolta. Lo stock di rifinanziamenti in BCE si attesta pertanto a 5,1 miliardi di euro al 31 dicembre 2021.

La raccolta a breve termine sul mercato monetario, costituita da depositi e pronti contro termine passivi, si attesta al 31 dicembre 2021 a 52,5 miliardi di euro, in aumento rispetto al dato di fine 2020. Tale incremento è riconducibile alle condizioni del mercato monetario particolarmente favorevoli e compensa in buona misura la riduzione della raccolta da BCE.

Nel corso del 2021 CDP ha inoltre sottoscritto con la Banca europea per gli investimenti (BEI) un nuovo contratto di provvista per un importo pari a circa 18 milioni di euro per il finanziamento di un progetto eolico di tipo greenfield, con l'obiettivo di finanziare la costruzione e messa in esercizio di impianti eolici on-shore in diverse regioni del mezzogiorno.

Nel corso dell'anno, inoltre, CDP ha effettuato tiraggi a valere su linee di finanziamento concesse da BEI e dalla Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) per circa 1,1 miliardi di euro, destinati principalmente ad interventi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria (attraverso il Plafond Sisma Centro Italia) ed al finanziamento di interventi di edilizia scolastica.

Al 31 dicembre 2021 lo stock relativo alle linee di finanziamento concesse da BEI e CEB risulta pari a 5,1 miliardi di euro, di cui 4,7 miliardi relativi a provvista BEI e 0,4 miliardi relativi a provvista CEB.

**1,1 €/MLD DI NUOVI  
TIRAGGI BEI/CEB  
PER SUPPORTARE  
LA RICOSTRUZIONE  
POST SISMA  
ED INTERVENTI  
DI EDILIZIA  
SCOLASTICA**

<sup>31</sup> Pandemic emergency longer-term refinancing operations.

**Stock raccolta da clientela (esclusa raccolta postale)**

(milioni di euro e %)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Depositi passivi OPTES e FATIS	5.324	7.013	(1.690)	-24,1%
Depositi delle società controllate	7.229	4.736	2.493	52,6%
Somme da erogare	3.769	4.126	(358)	-8,7%
<b>Totale</b>	<b>16.322</b>	<b>15.876</b>	<b>445</b>	<b>2,8%</b>

Con riguardo alla raccolta da clientela, si segnala che il saldo della liquidità OPTES (operazioni di gestione della tesoreria per conto del MEF) al 31 dicembre 2021 risulta pari a 5 miliardi di euro, in diminuzione rispetto ai 7 miliardi di euro di fine 2020.

Nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento, è proseguita nel 2021 l'attività di accentramento della liquidità presso la tesoreria della Capogruppo, attraverso lo strumento del deposito irregolare tra CDP e le società controllate. Lo stock di liquidità accentrata si attesta al 31 dicembre 2021 a 7,2 miliardi di euro, in aumento rispetto al dato di fine 2020 (4,7 miliardi di euro).

Con riferimento infine alle somme da erogare, esse costituiscono la quota dei finanziamenti concessi da CDP non ancora utilizzata dagli enti beneficiari, la cui erogazione è connessa allo stato d'avanzamento degli investimenti finanziati. L'importo complessivo al 31 dicembre 2021 è pari a 3,8 miliardi di euro, in lieve riduzione rispetto al dato di fine 2020 (4,1 miliardi di euro).

**Stock raccolta rappresentata da titoli**

Si riporta di seguito la posizione complessiva di CDP in termini di raccolta rappresentata da titoli al 31 dicembre 2021, rispetto a quanto riportato alla chiusura del 31 dicembre 2020.

(milioni di euro e %)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Programma EMTN/DIP	11.691	11.879	(188)	-1,6%
Obbligazioni retail	2.947	2.944	3	0,1%
Emissioni "Stand alone" garantite dallo Stato	3.000	3.000		0,0%
Panda Bond	139	124	14	11,7%
Commercial paper	3.639	3.215	424	13,2%
<b>Totale</b>	<b>21.416</b>	<b>21.162</b>	<b>254</b>	<b>1,2%</b>

Con riferimento alla raccolta a medio-lungo termine, nel corso del 2021 sono state effettuate emissioni di titoli obbligazionari nell'ambito del programma "Debt Issuance Programme" (DIP) per complessivi 650 milioni di euro. Tra questi si segnala l'emissione pubblica del Social Bond per un ammontare pari a 500 milioni di euro, destinata a supportare le PMI e le Mid Cap italiane localizzate principalmente nelle regioni del Sud Italia, al fine di accrescere la loro competitività e supportare l'occupazione.

Con riguardo alla raccolta a breve termine, coerentemente con la strategia di ottimizzazione del mix tra raccolta e impieghi, si segnala che nell'ambito del programma di cambiali finanziarie (Multi – Currency Commercial Paper Programme) lo stock al 31 dicembre 2021 si attesta a 3.6 miliardi di euro.

**NUOVA  
EMISSIONE SOCIAL  
DA 500 €/MLN  
PER SUPPORTARE  
LE PMI E LE MID CAP  
ITALIANE LOCALIZZATE  
PRINCIPALMENTE  
NELLE REGIONI  
DEL SUD ITALIA**

## Social Bond

### DESCRIZIONE

Sesto Social Bond emesso da CDP che si conferma tra i principali player europei e primo emittente italiano nel mercato delle obbligazioni ESG con finalità sociali. L'operazione rappresenta una nuova iniziativa avviata da CDP per rafforzare il proprio impegno sul fronte della finanza sostenibile, così come l'attenzione al mantenimento dei livelli occupazionali e alla coesione sociale.

### BENEFICI

Le risorse raccolte con l'emissione sono state destinate al supporto di PMI e Mid Cap italiane localizzate principalmente nelle regioni del Sud Italia, al fine di favorirne la crescita e sostenere la coesione sociale e i livelli occupazionali. L'emissione contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite, con particolare riferimento agli SDGs 8 e 9.

### NUMERI CHIAVE

- Ammontare complessivo emesso: 500 €/mln.
- Durata: 8 anni (scadenza giugno 2029).
- Cedola annuale: 0,75%.

**PROSEGUITA  
L'ATTIVITÀ  
DI SUPPORTO  
ALLE IMPRESE  
NEI PERCORSI  
DI CRESCITA**

### 3.1.2 SOCIETÀ DEL GRUPPO

#### CDP EQUITY S.P.A.

Nel corso dell'esercizio 2021, CDP Equity ha proseguito l'attività di gestione e valorizzazione del portafoglio partecipativo e di ricerca e valutazione di nuove opportunità d'investimento.

Tra le principali operazioni perfezionate nell'esercizio si segnalano: (i) la fusione di SIA in NEXI, ad esito della quale CDP Equity detiene il 13,6% del capitale della società (di cui il 5,3% in via diretta e l'8,3% tramite FSIA) (ii) l'ingresso nel capitale di Euronext, finalizzato all'acquisizione di Borsa Italiana, (iii) l'acquisizione del 30% di Renovit (già Snam4Efficiency), (iv) il supporto al piano di investimenti di Open Fiber e la successiva acquisizione di un ulteriore 10% del capitale della stessa, nell'ambito di una più ampia operazione di riassetto dell'azionariato conseguente all'integrale uscita di Enel e al contestuale ingresso di Macquarie, (v) la costituzione e patrimonializzazione di GreenIT in *partnership* con il gruppo ENI, (vi) il supporto alla manovra finanziaria di Valvitalia, ad esito della quale FSI Investimenti ha raggiunto una quota del 50% nella società (dal precedente 0,5%) tramite una conversione parziale del proprio Prestito Obbligazionario Convertibile, (vii) il top up del Fondo Technology Transfer e la sottoscrizione del Fondo Evoluzione e Corporate Partners I gestiti da CDP Venture Capital SGR e del Fondo per le infrastrutture sostenibili gestito da F2i SGR.

CDP Equity ha inoltre costituito Holding Reti Autostradali, veicolo partecipato anche da Blackstone e da Macquarie e deputato alla realizzazione dell'operazione di acquisto della partecipazione di controllo in Autostrade per l'Italia detenuta da Atlantia (88,1%), il cui perfezionamento è atteso nel corso del 2022.

#### Principali indicatori gestionali CDP EQUITY<sup>1</sup>

(milioni di euro e %)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione (+/-)	Variazione %
Dividendi e interessi su finanziamenti partecipate	63	37	26	70,1%
Investimenti partecipativi <sup>2</sup>	5.479	4.164	1.315	31,6%

<sup>1</sup> Si riferisce a CDP Equity, FSI Investimenti, FSIA Investimenti e IQMII; esclude l'impatto delle operazioni infragruppo.

<sup>2</sup> Include finanziamenti soci e prestiti obbligazionari convertibili; il dato di confronto comprende il dato complessivo inclusivo delle minoranze.

Nel corso del 2021, CDP Equity e i veicoli societari controllati hanno rilevato dividendi e interessi attivi su finanziamenti e prestiti obbligazionari per complessivi 63 milioni di euro (+26 milioni di euro rispetto al 2020); l'incremento è riconducibile principalmente: (i) ai dividendi percepiti da Euronext (non presente in portafoglio al 31 dicembre 2020) per 11,5 milioni di euro, (ii) ai dividendi percepiti da Inalca e Kedrion per 9,8 milioni di euro e (iii) a maggiori dividendi percepiti da Webuild e BF per 4,6 milioni di euro.

Lo *stock* di investimenti partecipativi al 31 dicembre 2021 è aumentato di 1.315 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020, per effetto delle operazioni di investimento effettuate nel corso dell'anno. In particolare, (i) 699 milioni di euro sono stati destinati al supporto del piano di investimenti in Open Fiber e all'acquisizione di un ulteriore 10% del capitale della stessa, (ii) 625 milioni di euro all'ingresso nel capitale di Euronext, (iii) 32 milioni di euro all'ingresso nel capitale di Renovit S.p.A., (iv) 9 milioni di euro all'aumento di capitale in HotelTurlist a sostegno dei futuri piani di sviluppo, (v) 9 milioni di euro alla costituzione e patrimonializzazione di GreenIT, (vi) 5 milioni di euro al supporto finanziario a Valvitalia e (vii) 53 milioni di euro ai versamenti a favore dei fondi sottoscritti in ambito private *debt* e *venture capital*; infine si è tenuto conto, in riduzione degli investimenti partecipativi, degli effetti dell'uscita dal capitale di FSIA di Poste Italiane.

**CDP IMMOBILIARE S.R.L.**

Nel corso del 2021, CDP Immobiliare ha proseguito le attività di vendita e di sviluppo del patrimonio immobiliare di proprietà diretta e indiretta.

Gli interventi di valorizzazione si sono concentrati principalmente su immobili di dimensioni rilevanti, la cui riqualificazione è caratterizzata da iter urbanistici complessi ed elevato interesse sociale. In particolare, sull'ex Poligrafico dello Stato, sulle Torri dell'Eur e sull'ex Manifattura Tabacchi di Firenze sono proseguiti i lavori di rifunzionalizzazione, mentre è in corso di avvio il programma di riqualificazione delle ex Manifatture Tabacchi di Napoli e di Modena.

In tale contesto, al 31 dicembre 2021 sono stati effettuati investimenti per circa 58 milioni di euro, di cui 53 milioni di euro afferenti interventi realizzati nell'ambito del portafoglio indiretto (e.g. ex Poligrafico dello Stato ed ex Manifattura Tabacchi di Firenze) e 6 milioni di euro al portafoglio diretto di CDP Immobiliare.

**PROSEGUITA  
LA VALORIZZAZIONE  
DEL PATRIMONIO  
IMMOBILIARE  
IN PORTAFOGLIO**
**Principali indicatori gestionali CDP IMMOBILIARE<sup>1</sup>**

(milioni di euro e %)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione (+/-)	Variazione %
Vendite	64	67	(3)	-4,5%
Patrimonio immobiliare gestito	932	978	(45)	-4,6%
Debiti finanziari	436	478	(42)	-8,7%

<sup>1</sup>) Indicatori riferiti agli immobili detenuti direttamente o per il tramite di società partecipate

Nel corso del 2021, CDP Immobiliare ha realizzato, direttamente o per il tramite delle società partecipate, vendite di immobili per un controvalore complessivo di circa 64 milioni di euro, riconducibili principalmente all'ex Agenzia delle Dogane di San Lorenzo (Roma) di proprietà di Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A. e ad una porzione dell'ex Manifattura Tabacchi di Firenze.

Al 31 dicembre 2021, il patrimonio immobiliare gestito, pari a circa 932 milioni di euro, evidenzia una diminuzione (-4,6%) per effetto principalmente delle cessioni intervenute nel periodo e degli adeguamenti al *market value*. Anche il totale dei debiti finanziari, pari a circa 436 milioni di euro al 31 dicembre 2021, risulta in riduzione rispetto all'anno precedente (-8,7%), principalmente per effetto della cessione dell'ex Agenzia delle Dogane di San Lorenzo e del contestuale rimborso del debito bancario, dell'esdebitazione delle controllate Pentagramma Piemonte S.p.A. in liquidazione e Quadrifoglio Genova S.p.A. in liquidazione e della collegata Quadrifoglio Piacenza S.p.A. in liquidazione, nonché del rimborso del finanziamento connesso alle opere di urbanizzazione dell'ex area ICMI di Napoli e del debito relativo all'immobile noto come Palazzo Litta a Milano.

**REALIZZATI INTERVENTI  
A SUPPORTO  
DELL'INFRASTRUTTURA  
TURISTICA E  
NELL'AMBITO  
DEL SOCIAL HOUSING**

**CDP IMMOBILIARE SGR S.P.A.**

Nel corso dell'esercizio CDPI SGR, attraverso i fondi gestiti, ha effettuato investimenti per complessivi 352 milioni di euro, di cui:

- 34 milioni di euro attraverso il fondo FIV, relativi principalmente a: (i) interventi di valorizzazione del complesso Ospedali Riuniti di Bergamo finalizzati alla consegna degli spazi all'Accademia della Guardia di Finanza, (ii) il completamento dei lavori di Fase 3 dell'ex Istituto Geologico di Roma e (iii) l'avvio del cantiere dell'ex centro servizi di Scandicci destinato a diventare un polo logistico del gruppo Yves Saint Laurent;
- 234 milioni di euro a sostegno del social *housing* attraverso il fondo FIA, con il completamento dei richiami degli impegni da parte di 23 dei 29 fondi sottoscritti;
- 84 milioni di euro attraverso i fondi FT1 e FT2, riconducibili alle nuove operazioni di investimento dei complessi alberghieri di Terme Berzieri e Lefay oltre che ai lavori di riqualificazione del Grand Hotel Villa Igiea a Palermo, della struttura di Ostuni (BR) e il completamento degli interventi sugli immobili di Pila e Marilleva.

**Principali indicatori gestionali CDPI SGR**

(milioni di euro e %)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione (+/-)	Variazione %
FIV - Patrimonio immobiliare gestito	405	565	(160)	-28,3%
FNT - Patrimonio immobiliare gestito	217	134	84	62,5%
FIA - Investimenti nei fondi target	1.737	1.511	225	14,9%
FIA 2 - Investimenti nei fondi target	31	31	0	0,4%

Al 31 dicembre 2021, il patrimonio immobiliare gestito da CDPI SGR per conto del FIV è costituito da 69 immobili, per un controvalore pari a 405 milioni di euro, di cui 340 milioni di euro relativi al comparto Extra (55 immobili) e 65 milioni di euro al comparto Plus (14 immobili); tale dato risulta in riduzione rispetto al 2021 (-28%), principalmente per effetto dell'operazione di locazione dell'asset Ex Ospedali Riuniti di Bergamo alla Guardia di Finanza, che in virtù delle caratteristiche contrattuali e della normativa vigente, ha determinato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà al locatario.

Il patrimonio immobiliare del fondo FNT, detenuto tramite il fondo FT1 e il fondo FT2, è composto da 9 immobili, per un controvalore pari a 217 milioni di euro, di cui 157 milioni di euro relativi al FT1 (8 immobili), e 60 milioni di euro relativi al FT2 (1 immobile), in crescita rispetto al 2020 (+63%), per effetto della prosecuzione dei piani d'investimento sugli immobili di proprietà del FT1 e delle acquisizioni effettuate nel corso dell'anno (Lefay Resort & SPA Lago di Garda in provincia di Brescia e Thermae Berzieri in provincia di Parma).

Con riferimento al FIA, il capitale investito nei 29 fondi di social *housing* ammonta a 1.737 milioni di euro, in aumento rispetto al 2020 (+15%) per effetto degli investimenti realizzati nell'anno a sostegno dell'offerta di alloggi sociali e posti letto. Relativamente al FIA 2, non si rilevano variazioni negli investimenti realizzati, alla data riconducibili allo sviluppo del progetto H-Campus.

**FINTECNA S.P.A.**

Nel corso del 2021, Fintecna ha proseguito l'attività di gestione del contenzioso e di ottimizzazione della strategia difensiva, attuata attraverso il costante monitoraggio dello sviluppo processuale delle vertenze, con specifiche e mirate valutazioni dei profili di criticità.

Nel corso del periodo sono proseguite le attività volte alla realizzazione dei "patrimoni separati" ex EFIM, ex Iged ed ex Comitato per l'intervento nella SIR e nei settori ad alta tecnologia, oltre che, nell'ambito degli ulteriori progetti che coinvolgono la Società, le attività che Fintecna svolge per conto dell'Agenzia regionale per la ricostruzione, relative al sisma che nel 2012 ha colpito l'Emilia-Romagna, e il supporto, fornito agli Uffici del Commissario Straordinario per la ricostruzione, nelle regioni del centro Italia colpite dal sisma del 2016.

**CONTINUATE LE  
ATTIVITÀ  
DI LIQUIDAZIONE  
DEI PATRIMONI GESTITI**

**Principali indicatori gestionali FINTECNA**

(milioni di euro e %)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione (+/-)	Variazione %
Contenzioso giuslavoristico	272	360	(88)	-24,4%
Contenzioso civile/amministrativo/fiscale	84	92	(8)	-8,7%

Con riferimento al contenzioso giuslavoristico (i.e. richieste di risarcimento del danno biologico per patologie professionali), si rileva un decremento del numero di cause in essere rispetto alla fine del 2020, con una contrazione dei nuovi ricorsi notificati.

Per quanto riguarda il contenzioso ordinario (civile, amministrativo e fiscale), si rileva un lieve decremento del numero di controversie pendenti e si confermano le difficoltà di definizione conciliativa, derivanti da significative differenze di valutazione rispetto alle controparti.

**CDP RETI S.P.A.**

Nel corso del 2021, CDP RETI ha proseguito l'attività di gestione del portafoglio partecipativo.

**Principali indicatori gestionali CDP RETI**

(milioni di euro e %)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione (+ /-)	Variazione %
Partecipazioni e altri investimenti	5.023	5.023		0,0%
Dividendi incassati	487	458	29	6,4%
Titoli di debito e altre forme di raccolta	1.694	1.693	1	0,1%

Le partecipazioni, pari a complessivi 5.023 milioni di euro e invariate rispetto al periodo di confronto, si riferiscono a Snam (3.087 milioni di euro), Terna (1.315 milioni di euro) e Italgas (621 milioni di euro).

Per quanto concerne i dividendi distribuiti dalle società controllate, nel 2021 sono stati incassati complessivamente 487 milioni di euro (+29 milioni di euro rispetto al 2020), di cui circa 263 milioni da Snam (+12,5 milioni di euro rispetto al 2020), circa 58 milioni da Italgas (+4,4 milioni di euro rispetto al 2020) e circa 166 milioni da Terna (+12,4 milioni di euro rispetto al 2020). Relativamente ai dividendi pagati agli azionisti, nel corso del 2021, CDP RETI ha corrisposto 462 milioni di euro (429 milioni di euro nel 2020), di cui 150 milioni a titolo di saldo sul dividendo 2020 e 311 milioni di euro a titolo di acconto<sup>32</sup> sul dividendo 2021.

**CDP INDUSTRIA S.P.A.**

Riguardo l'attività operativa di CDP Industria nel corso del 2021, si rimanda al paragrafo 1.2 "Società del Gruppo".

<sup>32</sup> L'acconto, pari a 1.927,37 euro per azione (per ognuna delle 161.514 azioni), è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 18 novembre 2021 sulla base della situazione contabile della società al 30 giugno 2021 – redatta secondo i principi IFRS – che ha chiuso il periodo con un utile netto di circa 311 milioni e con riserve disponibili per circa 3.369 milioni.

## 3.2 RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

### 3.2.1 CDP S.P.A.

Il 2021 è stato caratterizzato dal progressivo miglioramento delle attività economiche, dopo la generalizzata contrazione causata dall'emergenza sanitaria COVID-19, anche grazie alla diffusione delle campagne di vaccinazione. In tale contesto CDP ha mantenuto una solida performance economico-patrimoniale.

#### 3.2.1.1 CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

L'analisi dell'andamento economico di CDP di seguito riportata fa riferimento al prospetto di Conto economico riclassificato secondo criteri gestionali.

Per completezza informativa viene altresì presentato, in allegato, un prospetto di riconciliazione fra gli schemi gestionali e quelli contabili (Allegato 2.2 alla relazione sulla gestione) che forma parte integrante della relazione sulla gestione.

#### Dati economici riclassificati

(milioni di euro e %)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione (+ /-)	Variazione %
<b>Margine di interesse</b>	<b>1.777</b>	<b>2.062</b>	<b>(284)</b>	<b>-13,8%</b>
Dividendi	1.234	1.089	145	13,3%
Altri ricavi netti	566	976	(410)	-42,0%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>3.577</b>	<b>4.126</b>	<b>(550)</b>	<b>-13,3%</b>
Costo del rischio	(205)	(349)	144	-41,3%
Spese del personale e amm.ve	(204)	(188)	(16)	8,5%
Ammortamenti e altri oneri e proventi di gestione	(15)	(17)	2	-11,3%
<b>Risultato di gestione</b>	<b>3.153</b>	<b>3.572</b>	<b>(419)</b>	<b>-11,7%</b>
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	(0)	25	(25)	n/s
Imposte	(786)	(823)	37	-4,5%
<b>Utile di esercizio</b>	<b>2.367</b>	<b>2.775</b>	<b>(407)</b>	<b>-14,7%</b>

**UTILE NETTO  
A 2,4 €/MLD**

Il margine di interesse risulta pari a 1.777 milioni di euro, in riduzione rispetto al 2020 principalmente per gli effetti del contesto dei tassi d'interesse ai minimi storici.

I dividendi si attestano a 1.234 milioni di euro, in aumento rispetto al 2020 principalmente per i maggiori dividendi da ENI e Fintecna.

L'aggregato "Altri ricavi netti", pari a 566 milioni di euro, registra una riduzione rispetto al 2020 riconducibile principalmente al minore impatto economico delle strategie di gestione del rischio tasso attivate sul portafoglio titoli.

Il costo del rischio risulta pari a -205 milioni, in miglioramento rispetto al dato del 2020 (-349 milioni di euro), che includeva, tra l'altro, la rettifica di valore su una rilevante esposizione creditizia (rilevata anteriormente alla crisi COVID-19). Il dato 2021 è riconducibile principalmente a rettifiche di valore su partecipazioni per -349 milioni di euro, parzialmente compensate da riprese di valore su fondi per +162 milioni di euro.

Le spese del personale e amministrative si attestano a 204 milioni di euro, in aumento rispetto ai 188 milioni di euro registrati nel 2020 principalmente per la crescita dell'organico aziendale.

Le imposte di periodo risultano, infine, pari a 786 milioni di euro, principalmente riferibili a: (i) le imposte correnti dell'esercizio e (ii) la movimentazione delle imposte anticipate e differite.

**3.2.1.2 STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO**

Di seguito i prospetti di stato patrimoniale riclassificato di CDP al 31 dicembre 2021.

**ATTIVO DI STATO PATRIMONIALE**

L'attivo di stato patrimoniale riclassificato di CDP al 31 dicembre 2021 si compone delle seguenti voci aggregate:

**Stato patrimoniale riclassificato – Attivo**

(milioni di euro e %)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione (+/-)	Variazione %
Disponibilità liquide e altri impieghi di tesoreria	184.801	183.100	1.700	0,9%
Crediti	114.226	106.920	7.306	6,8%
Titoli di debito	67.650	74.047	(6.397)	-8,6%
Partecipazioni e fondi	37.408	35.551	1.857	5,2%
Attività di negoziazione e derivati di copertura	508	683	(175)	-25,6%
Attività materiali e immateriali	431	416	15	3,6%
Ratei, risconti e altre attività non fruttifere	6.851	8.888	(2.038)	-22,9%
Altre voci dell'attivo	1.085	741	345	46,5%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>412.959</b>	<b>410.346</b>	<b>2.613</b>	<b>0,6%</b>

Il totale attivo si attesta a 413 miliardi di euro, in aumento del 1% rispetto al dato di fine 2020. Lo stock di disponibilità liquide e altri impieghi di tesoreria ammonta a 185 miliardi di euro, in aumento rispetto alla chiusura dell'anno precedente (+1%).

I crediti, pari a 114 miliardi di euro, registrano un aumento del 7% rispetto al saldo di fine 2020, principalmente grazie ai finanziamenti ad Enti Pubblici e imprese.

I titoli di debito si attestano a 68 miliardi di euro, in riduzione rispetto al dato di fine 2020 per effetto delle rilevanti scadenze registrate nell'anno sul portafoglio Held to Collect, solo parzialmente rinnovate data la significativa crescita dei crediti.

Lo stock di partecipazioni e fondi, pari a 37 miliardi di euro, risulta in crescita del 5% rispetto al 2020 principalmente grazie agli investimenti effettuati a supporto delle società partecipate e dei fondi di investimento.

La voce "Attività di negoziazione e derivati di copertura"<sup>33</sup> si attesta a 0,5 miliardi di euro, in riduzione rispetto al dato di fine 2020, pari a 0,7 miliardi di euro. In tale posta è incluso il fair value, se positivo, degli strumenti derivati di copertura, comprese le coperture gestionali non riconosciute come tali ai fini contabili.

Il saldo della voce "Attività materiali ed immateriali" risulta pari a 431 milioni di euro, di cui 371 milioni di euro relativi ad attività materiali e la parte residuale relativa ad attività immateriali. L'incremento dello stock rispetto al 2020 (+15 milioni di euro) è riconducibile ad un ammontare di investimenti sostenuti nel corso del 2021 superiore agli ammortamenti registrati nel medesimo periodo sullo stock esistente.

<sup>33</sup> La variazione di fair value delle poste oggetto di copertura generica, in precedenza classificata convenzionalmente nella voce "Attività di negoziazione e derivati di copertura", è stata riclassificata gestionalmente nella voce "Ratei, risconti e altre attività non fruttifere", coerentemente con la classificazione adottata per le poste oggetto di copertura specifica

Il saldo della voce “Ratei, risconti e altre attività non fruttifere” è pari a 6,9 miliardi di euro, in diminuzione rispetto al valore di fine 2020, pari a 8,9 miliardi di euro.

Infine, l’aggregato “Altre voci dell’attivo”, che comprende le attività fiscali correnti e anticipate, gli acconti per ritenute su interessi relativi ai Libretti postali e altre attività residuali, risulta pari a 1.085 milioni di euro, in aumento rispetto ai 741 milioni di euro di fine 2020.

### PASSIVO DI STATO PATRIMONIALE

Il passivo di stato patrimoniale riclassificato di CDP al 31 dicembre 2021 si compone delle seguenti voci aggregate:

#### Stato patrimoniale riclassificato – Passivo e Patrimonio netto

(milioni di euro e %)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione (+/-)	Variazione %
Raccolta	381.896	378.262	3.634	1,0%
di cui :				
- raccolta postale	281.460	274.575	6.884	2,5%
- raccolta da banche	62.699	66.649	(3.950)	-5,9%
- raccolta da clientela	16.322	15.876	445	2,8%
- raccolta obbligazionaria	21.416	21.162	254	1,2%
Passività di negoziazione e derivati di copertura	3.325	4.531	(1.206)	-26,6%
Ratei, risconti e altre passività non onerose	665	568	97	17,1%
Altre voci del passivo	994	803	191	23,8%
Fondi per rischi, imposte e TFR	771	685	86	12,5%
Patrimonio netto	25.309	25.497	(188)	-0,7%
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>412.959</b>	<b>410.346</b>	<b>2.613</b>	<b>0,6%</b>

La raccolta complessiva al 31 dicembre 2021 si attesta a 382 miliardi di euro, in crescita dell’1% rispetto al dato di fine 2020.

La raccolta postale è pari a 281 miliardi di euro, in crescita rispetto al 2020 (+3%) per effetto di una raccolta netta CDP positiva per 3,3 miliardi di euro e degli interessi maturati nell’anno a favore dei risparmiatori.

La raccolta da banche, pari a 63 miliardi di euro, risulta in riduzione rispetto al dato di fine 2020 (-6%) principalmente per la contrazione della raccolta BCE riconducibile alla scadenza della linea PELTRO<sup>34</sup>, parzialmente compensata dalla crescita dei pronti contro termine passivi.

La raccolta da clientela si attesta a 16 miliardi di euro, in lieve crescita rispetto al 2020 (+3%) principalmente per la crescita dei depositi delle società controllate.

La raccolta obbligazionaria, pari a 21 miliardi di euro, risulta in lieve aumento rispetto al 2020 (+1%) principalmente grazie al nuovo «Social Bond» da 500 milioni di euro e all’incremento dei Commercial Paper, che hanno più che compensato le scadenze registrate nell’anno.

La voce “Passività di negoziazione e derivati di copertura”<sup>35</sup> risulta pari a 3,3 miliardi di euro, in diminuzione rispetto ai 4,5 miliardi di euro di fine 2020. In tale posta è incluso il fair value, se negativo, degli strumenti derivati di copertura, comprese le coperture gestionali non riconosciute come tali ai fini contabili.

<sup>34</sup> Pandemic Emergency Longer-Term Refinancing Operations.

<sup>35</sup> La variazione di fair value delle poste oggetto di copertura generica, in precedenza classificata convenzionalmente nella voce “Passività di negoziazione e derivati di copertura”, è stata riclassificata gestionalmente nella voce “Ratei, risconti e altre passività non onerose”, coerentemente con la classificazione adottata per le poste oggetto di copertura specifica.

Il saldo della voce "Ratei, risconti e altre passività non onerose" è pari a 665 milioni di euro, in crescita rispetto al dato di fine 2020 (568 milioni di euro).

Con riferimento agli altri aggregati, si rileva (i) l'incremento del saldo dell'aggregato "Altre voci del passivo", pari a 994 milioni di euro (+191 milioni di euro rispetto a fine 2020), e (ii) la crescita del saldo dell'aggregato "Fondi per rischi, imposte e TFR", pari a 771 milioni di euro (+86 milioni di euro rispetto a fine 2020).

Infine, il patrimonio netto è pari a 25,3 miliardi di euro, in lieve diminuzione rispetto a fine 2020 (-0,7%) per effetto della dinamica degli utili maturati e dei dividendi distribuiti nell'anno.

### 3.2.1.3 INDICATORI

#### Principali indicatori di impresa (dati riclassificati)

(%)	31/12/2021	31/12/2020
<b>INDICI DI STRUTTURA</b>		
Raccolta/Totale passivo	92%	92%
Patrimonio netto/Totale passivo	6%	6%
Risparmio Postale/Totale raccolta	74%	73%
<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>		
Margine attività fruttifere - passività onerose	0,5%	0,6%
Rapporto cost/income	6%	5%
Utile di esercizio/Patrimonio netto iniziale (ROE)	9%	11%
<b>INDICI DI RISCHIOSITA'</b>		
Coverage crediti in sofferenza <sup>1</sup>	47%	54%
Crediti deteriorati netti/Esposizione netta <sup>2,3</sup>	0,10%	0,05%
Rettifiche (Riprese) nette su crediti/Esposizione netta <sup>2,3</sup>	0,00%	0,06%

1) Fondo svalutazione crediti in sofferenza / esposizione lorda su crediti in sofferenza

2) L'esposizione include crediti verso banche e clientela, impegni a erogare, disponibilità liquide e titoli

3) L'esposizione netta è calcolata al netto del fondo svalutazione crediti deteriorati

Gli indici di struttura sul lato del passivo si mostrano sostanzialmente in linea con il 2020, con un peso rilevante della raccolta postale sul totale della raccolta (circa 74%), in lieve aumento rispetto allo scorso anno.

In merito agli indici di redditività, si rileva (i) una lieve riduzione della marginalità tra attività fruttifere e passività onerose, riconducibile alle dinamiche a margine di interesse sopra descritte, (ii) un rapporto cost/income che si mantiene su un livello molto contenuto (6%) e (iii) una redditività del capitale proprio (ROE) pari al 9%, in flessione rispetto al 2020 per la riduzione dell'utile di esercizio.

Il portafoglio di impieghi di CDP continua ad essere caratterizzato da una qualità creditizia molto elevata ed un profilo di rischio moderato, come evidenziato dagli eccellenti indici di rischiosità. Con riferimento all'impatto del COVID-19 sulla determinazione degli indicatori alternativi di performance, anche in accordo con le raccomandazioni dell'ESMA, non è stata modificata l'informativa finanziaria Non-GAAP fornita in precedenza.

#### 3.2.1.4 IMPATTI GESTIONALI DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2020 il nuovo virus COVID-19, originatosi in Cina, si è progressivamente diffuso in molti Paesi del mondo, assumendo la definizione di "situazione pandemica" da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

L'emergenza sanitaria ha avuto profonde ripercussioni negative sull'economia nazionale e mondiale. Il 2021 è stato caratterizzato dal generale miglioramento delle attività e prospettive economiche, dopo la generalizzata contrazione causata dall'emergenza sanitaria COVID-19, anche grazie alla diffusione delle campagne di vaccinazione.

Con specifico riferimento a CDP, la crisi sanitaria ha avuto impatti in termini di business, performance economico-finanziarie e modello operativo.

Raccogliendo anche le indicazioni dell'ESMA con le Raccomandazioni del 2020, si rileva che per quanto concerne l'attività di business, nel 2021 il Gruppo CDP ha dato seguito a una serie di misure straordinarie avviate nel corso del 2020 per sostenere le imprese e il territorio nel contesto dell'emergenza sanitaria. In tale ambito, si segnalano in particolare:

- finanziamenti dedicati alle imprese per rispondere ad esigenze temporanee di liquidità e supportare il capitale circolante;
- la rimodulazione dei pagamenti dei canoni di locazione riferiti al 2021 a favore dei gestori di strutture ricettive di proprietà del fondo FT1 gestito da CDP Immobiliare SGR.

In aggiunta, CDP e le società del Gruppo hanno assunto un ruolo chiave nell'attuazione delle misure emanate dal Governo italiano per mitigare gli impatti del COVID-19 e volte a sostenere l'economia. In tale ambito, si segnalano:

- la gestione da parte di CDP del Fondo MEF per anticipare agli Enti la liquidità necessaria per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili contratti verso i fornitori;
- l'avvio dell'operatività del "Patrimonio Rilancio" ex Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, patrimonio costituito con risorse apportate dal MEF e gestito da CDP, destinato all'attuazione di interventi e operazioni di sostegno e rilancio del sistema economico-produttivo italiano in conseguenza dell'emergenza epidemiologica.

Per una descrizione dettagliata degli interventi sopra descritti si rimanda ai paragrafi 3.1.1 e 3.1.2.

Con riferimento alla performance economico-finanziaria, i risultati del 2021 si confermano robusti pur permanendo elementi di incertezza legati all'evoluzione dell'emergenza sanitaria, oggetto di costante monitoraggio.

Infine, sotto il profilo del modello operativo, fin dall'inizio del lockdown CDP ha garantito la piena continuità operativa grazie all'estensione a tutta la popolazione aziendale della modalità di lavoro "smart", come più ampiamente illustrato al paragrafo Informativa sugli impatti del COVID-19 contenuto nella sezione Altri Aspetti.

### 3.2.2 LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Di seguito viene illustrata in un'ottica gestionale la situazione contabile al 31 dicembre 2021 delle società del Gruppo CDP. Per informazioni dettagliate sui risultati patrimoniali ed economici si rimanda, in ogni caso, a quanto contenuto nei bilanci delle società del Gruppo, dove sono riportate tutte le informazioni contabili e le analisi sull'andamento gestionale delle stesse.

Per completezza informativa viene altresì presentato, in allegato, un prospetto di riconciliazione tra gli schemi gestionali e quelli contabili (Allegato 2.1 al bilancio consolidato).

Nell'esaminare le principali dinamiche economiche e finanziarie descritte nei paragrafi che seguono, occorre tener presente che:

- i dati relativi al periodo di confronto sono stati riesposti, come dettagliatamente illustrato nella sezione 5 - Altri aspetti per recepire gli effetti conseguenti alla scelta, da parte delle società attive nella distribuzione del gas, a partire dal 2021, di contabilizzare tra i costi operativi gli oneri relativi alle verifiche periodiche ex lege dei dispositivi di conversione dei volumi, laddove presenti nei misuratori installati nei punti di riconsegna utilizzati;
- al fine di fornire un raffronto omogeneo rispetto ai rispettivi periodi di confronto, nella rappresentazione dello stato patrimoniale e del conto economico riclassificati consolidati non sono stati riportati gli effetti delle classificazioni (relative allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021) e delle riesposizioni (relative al solo conto economico al 31 dicembre 2020) richieste dall'IFRS 5, per le ragioni puntualmente descritte nel bilancio consolidato, relativamente alle società del gruppo SACE (al netto di Simest);
- i dati patrimoniali includono gli effetti del consolidamento integrale del Fondo Italiano Consolidamento e Crescita (FICC) e delle sue controllate Stark Two, Melt 1 ed Elettra One;
- per effetto del deconsolidamento di SIA dal 31 dicembre 2021, a seguito dell'incorporazione in Nexi a decorrere da tale data, il bilancio consolidato ne riflette il solo contributo al conto economico consolidato.